

FABI-INFORMA

agosto 2015

Periodico di informazione della Fabi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza Ufficio : 0444/339674 – 0444/339703 – Mail : fabipopvi.it Web: www.fabipopvi.it – www.fabi.it –- FABI TV : www.fabitv.it

PIEGATI ALL'EMERGENZA!??

Siamo **purtroppo** abituati all'emergenza da anni: emergenza di fare aumenti per acquisizioni, emergenza di lavorare a testa bassa per chiudere semestrali positive, emergenza di non pagare VAP perché bisognava risparmiare per arrivare a 1000 sportelli, emergenza di terminare positivamente l'ispezione della BCE, emergenza di carichi di lavoro straordinari per raggiungere obiettivi sfidanti!

Adesso ne viviamo un'altra e senza fasciarci la testa, cercando di mantenerla alta, stiamo lavorando per tenere il buono, che pur c'e', di questa Banca.

Ma attenzione alle "direttive urgenti dettate dall'emergenza". Perché? Perché ne abbiamo già visto l'esito e perché un'emergenza di anni non può più essere accettata.

Un esempio?

Caricare i Colleghi delle Sofferenze con quasi 1.000 pratiche a testa senza curarsi poi delle conseguenze (Come si possono seguire? A chi verranno imputati gli eventuali errori nell'immediato futuro quando tutti si saranno dimenticati dell'emergenza di un carico "sovraumano" e si dirà: "Perché non hai seguito la pratica? Perché non hai fatto l'insinuazione al passivo? Perché hai perso l'ipoteca? Perché non si è recuperato il credito?").

L'urgenza non può essere gestita solo sulle spalle dei colleghi, che mai si son tirati indietro ma ora non ne possono proprio più!

Senza riconoscimenti, senza ringraziamenti!

ATTENZIONE CHE, in futuro (la memoria è corta!), QUESTA EMERGENZA NON VENGA DIMENTICATA (come già molte altre) colpendo i Colleghi sovraccaricati di lavoro e che non si continui a dire "Vedremo domani ... oggi si fa così, è urgente". IL DOMANI E' GIA' QUI!

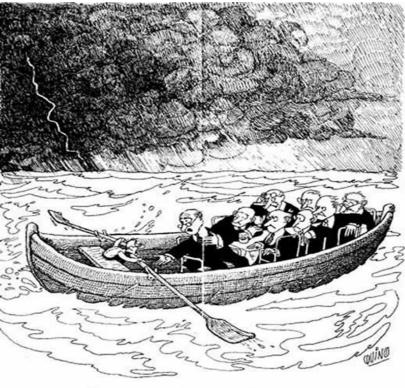
Si valutino i carichi di lavoro senza "facilonerie" perché i colleghi sanno fare il proprio mestiere ma non per questo si possono caricare come muli ogni volta!

Nelle Aziende del Gruppo sono sempre di più i colleghi che assillati da carichi di lavoro irraggiungibili oltre che mortificati nelle singole professionalità, per far fronte allo stress ricorrono anche al sostegno di psicofarmaci!

INFORMAZIONE UNIVOCA?

Ci giungono notizie che in qualche Area vi è ORA chi pensa di essere più realista del Re! In totale autonomia. Si chiedono dichiarazioni ad hoc del proponente sulla regolarità della documentazione legale o contrattuale all' interno del commento della pratica di fido, cosa non prevista dai manuali.

Ci si attenga alla normativa senza richiedere ulteriori dichiarazioni di responsabilità. Se queste si rivelassero necessarie sia cambiata la norma o in caso di situazioni problematiche si verifichi in loco e, soprattutto, che i colleghi non siano abbandonati senza aiuto alcuno; come si sta comportando l'Azienda con gli Assistenti ai Consulenti Corporate?



JECÓMO QUE NO REMA MÁSPILIME EXTRAÑA, FERNÁNDEZ III.

Uno rema e mille danno ordini???

Rinnoviamo l'invito ad essere **univoci** nelle direttive centrali:

i Responsabili preposti nel trasmettere le informazioni operino senza inutili allarmismi: non è possibile che si parli alla rete paventando scenari catastrofici quando invece il Consigliere Delegato fin da subito ha parlato con chiarezza di responsabilità reciproca, di doverosa correttezza - in primis nel Management – lavorando a fari spenti per portare la barca in un porto sicuro!



VARIE ... ed eventuali

- * MBA Quota relativa alla copertura dei familiari fiscalmente non a carico e conviventi : gli addebiti previsti per gennaio, maggio e settembre hanno subito uno slittamento per cui la prima rata dovrebbe essere conteggiata nel mese di agosto. Restano invariati gli importi. Potrebbe non esservi comunicazione da parte della Banca. Vi terremo aggiornati! Ricordiamo la pagina dedicata: Intranet Area documentazione, Informativa Uffici Centrali, Direzione del Personale, Assistenza Sanitaria, MBA, MBA dettaglio contributi familiari
- *CASPIE A beneficio di quanti ancora non avessero preso visione ricordiamo la mail inviata a inizio luglio ed in seconda battuta pochi giorni fa da fabi33 circa i rimborsi non goduti e per i quali vi abbiamo predisposto la lettera di messa in mora da inviare con raccomandata a.r.

Se qualcosa non vi fosse chiaro contattateci in Sala Sindacale (0444/339703-674) o ai recapiti sotto indicati.

Se qualcuno avesse ben studiato la nostra storia forse non avrebbe commesso certi "errori"

N. 22.

AVVISO

La Banca Popolare istituita fito dal passato Dicembre va acquistando giornalmente nuovi Soci, e procede nelle sue operazioni. A conseguire però tutta l'utilità, che da cotale fondazione deriva, è necessario che esteso sia il numeio di quelli che vi prendono parte.

Non si tratta di una nuova istinzione, che abbia a dar pruove di se. Le Banche Popolari in poch anni divennero fiorenti in guisa da formarsi un giro di parecchi nilioni, di dar un lauto dividendo ai loro Azionisti, di attenuare d'assai i danni che al popolo potevano derivare dall'emissione di grosse cedule a corso forzoso.

La nostra Città per la pietà de nostri maggiori abbenda di istituti, che sollevano la povertà. Tocca alla presente generazione di approlittare della esperienza dell'odieraa civittà, per cui l'onesto artigiavo, ove si trovi in bisogno, non ha d'uopo d'invocare la pubblica, o privata Carita, ne di rivorrere a prestiti usurari, che gli rapiscono il frutto del suo lavoro, ma trova ne suoi risparmi saggiamente accumulati e col sistema di fraterna mutualità il mezzo onorevole di far fronte alle sue nomentance stringenze senza aver a ringraziare altri che se stesso. Alcuna di queste istituzioni fiorisce a Vicenza altre son pronte a formarsi; tutte formano un sistema compatiti d'i benefica previdenza.

Fra queste occupa un posto distinto la Bauca Popolare: il buon senso del nostro popolo, che numeroso concorse a far parte della Societa di Mutuo Soccorso, vorrà, non si dubita, consigliarlo ad approfittare anche di questo sodalizio che mediante una non grave somma per una volta tanto anche divisibile in rate gli guarentisce ne'snoi bisogni un sussidio, e sui suoi risparni, un interesse che sarà tanto più abbondante, quanto maggiori saranno le firme degli azionisti.

Le sottoscrizioni si rissevano sul Cosso Primipe l'alerto al X. 15 all'Ullrio del Sig. Personeo Francasta, il quale è autorizzato a rilasciare le ricevute, o dare auto le illustrazioni in proposito.

Vicenza, li . Febriogi 1867.

Il Consiglio & Amministrazione

GAETANO VALMARANA GIUSEPPE ROMANELLI GIOVANNI BERTOLINI SEBASTIANO D. ANTI FRANCESCO D.' FORMENTON FEDERICO FERRARESE ERNESTO PORTO MATTEO ZAMPIERI



Fig. 3. Avviso del 1º febbraio 1867, contenente l'invito a sottoscrivere azioni della Banca (foto Archivio Storico Banca Popolare Vicentina).

Fig. 5. I presidenti della Banca Popolare di Vicenza dalla fondazione all'età giolittiana: Gaetano Valmarana (1866-1868); Emanuele Lodi (1869-1891); Guido Piovene Porto Godi (1891-1913); Giuseppe Roi (1913-1915); (foto Archivio Storico Banca Popolare Vicentina).

Più ci si pensa, stimolati anche dai troppi articoli di stampa, più si ripropone la solita domanda: come sia stato possibile arrivare a questo. Non ci si dica che è il passato. Non si può accettare che una Banca sia stata depauperata da scelte quantomeno discutibili se non azzardate. Non siamo noi dipendenti ad aver inseguito il mito di un'ascesa a tutti i costi per poi fare i conti con una realtà così stravolta nel giro di sei mesi. Non siamo noi a dover effettuare le opportune verifiche e accertare le responsabilità (ricordiamo le dichiarazioni del top management secondo cui gli stress test erano stati ben superati) che pur vanno denunciate. Non sono mai mancati gli stimoli ed i consigli da parte nostra per operare per il bene della Banca, dei dipendenti e dei clienti! Purtroppo tutto è rimasto inascoltato nostro malgrado.

Ci rimboccheremo le maniche, non ci piangeremo addosso, non faremo gossip inutile ma va detto che **da un certo livello in su** si è agito facendo finta di non vedere, declinando responsabilità ma non compensi e premi! Tradizione e futuro: **chissà cosa direbbero i nostri padri fondatori** i cui principi ed obiettivi sono sempre stati rivolti allo sviluppo e al sostegno della collettività.